

# Piano Economico Finanziario di Affidamento

Comune di Busto Arsizio  
Riproduzione Cartacea di Documento Elettronico  
Protocollo N.0079570/2024 del 13/06/2024  
Classifica 6.9

E

**AGESP S.p.A.**  
Via Marco Polo, 12  
21052 | Busto Arsizio (VA)

3

## Indice

1. Premessa.....	3
2. Natura e descrizione del servizio.....	3
3. Nota metodologica.....	4
4. Determinazione dei ricavi.....	4
4.1 Determinazione dei ricavi tariffari.....	4
4.2 Determinazione degli altri ricavi.....	5
5. Determinazione dei costi.....	6
6. Piano degli investimenti e dotazione cespitale iniziale.....	6
7. Piano finanziamenti.....	7
8. Stato Patrimoniale.....	8
9. Prospetti di sintesi.....	8
9.1 Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario previsionali.....	8
9.2 Indicatori.....	9
10.Sintesi e conclusioni.....	9



## 1. Premessa

AGESP S.p.A. (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure la Committente) è una società operante nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al ciclo integrato dei rifiuti urbani soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA o l'Autorità).

In particolare, è affidataria del servizio di igiene urbana che svolge in esecuzione di contratti di servizio (di seguito: CdS) stipulati con gli enti territorialmente competenti. Tali contratti devono essere corredati da un Piano Economico Finanziario di Affidamento (di seguito: PEF di affidamento, oppure PEFA) esteso all'intera durata residua dell'affidamento per ciascuna delle gestioni delle quali è affidataria.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è qualificato come Servizio Pubblico Locale a Rete e come tale è oggetto di norme specifiche contenute nel D.Lgs. 201/2022, le quali in particolare prescrivono che:

- il CdS sia redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità di Regolazione (art. 7.1);
- al CdS sia allegato il PEF di Affidamento (art. 24.5), a sua volta redatto secondo uno schema tipo definito dall'Autorità di Regolazione ARERA (art. 7.2).

Inoltre, l'art. 7 della Del. 385/2023/R/RIF chiarisce che il PEF di Affidamento:

- sia composto da piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale,
- abbia un orizzonte temporale pari alla durata dell'affidamento,
- sia redatto secondo uno schema tipo definito dall'Autorità,
- includa almeno:
  - ◆ il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
  - ◆ la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
  - ◆ le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Nelle more dell'adozione da parte di ARERA di uno schema tipo per la redazione del PEF di Affidamento, la Consulenza ha utilizzato un proprio schema coerente con le modalità ordinarie di rappresentazione dei piani economico finanziari, con le indicazioni ministeriali valide per i servizi pubblici locali non a rete e con le peculiarità del settore.

## 2. Natura e descrizione del servizio

AGESP S.p.A. gestisce, a far data dal 1995, il Servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Busto Arsizio comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani, spazzamento strade manuale e meccanizzato e gestione del Centro Multiraccolta.

Successivamente, a far data dal 1997, viene attivato presso il Comune il primo servizio di raccolta differenziata "porta a porta" con l'introduzione della raccolta separata della frazione organica e a seguire le altre frazioni (carta, plastica e vetro).

Dal 2021 Agesp S.p.A., unitamente ad altre due società pubbliche del territorio (Cap Holding S.p.A. e Amga S.p.A) e con quote di partecipazione societarie paritetiche, ha dato luogo alla costituzione di Neutalia S.r.l.

che, a sua volta, ha rilevato le attività di gestione del termovalorizzatore ex Accam S.p.A. presente sul territorio di Busto Arsizio.

Infine, a completamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti e in linea con i principi della normativa europea di riduzione dei rifiuti alla fonte e con il concetto di economia circolare, nel 2022 è stato inaugurato il Centro del Riuso.

Da ultimo sul finire dell'anno 2023 è stata avviato il percorso di raccolta puntuale finalizzato al passaggio da TARI a TARIP a far data dal prossimo gennaio 2025 con le attività correlate di fatturazione e riscossione assegnate direttamente al gestore Agesp S.p.A.

### 3. Nota metodologica

Il PEF di affidamento è stato predisposto per il Comune in gestione di Busto Arsizio per il quale il Gestore è affidatario.

Il PEFA è stato elaborato in considerazione della data di scadenza contrattuale ed è quindi riferibile al periodo 2024 – 2035.

I dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, utilizzati per la redazione del Piano Economico di Affidamento fanno riferimento alle attività regolate di gestione del servizio di igiene urbana, e precisamente:

- Raccolta e trasporto;
- Spazzamento e lavaggio strade;
- Trattamento e recupero;
- Trattamento e smaltimento;
- Gestione del Centro Multiraccolta;
- Gestione Centro del Riuso;
- Gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

### 4. Determinazione dei ricavi

Il Valore della Produzione dell'affidamento in oggetto è stato calcolato come sommatoria delle seguenti nature di ricavo:

- Ricavi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti (ricavi tariffari);
- Ricavi da vendita di materiale derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Ricavi verso il mercato derivanti dalla vendita di materiali, di energia e dall'erogazione di servizi verso terzi.

#### 4.1 Determinazione dei ricavi tariffari

I ricavi tariffari relativi alle annualità 2024 e 2025 sono stati posti pari all'aggiornamento biennale del PEF MTR-2 2024 e 2025, considerando i PEF ARERA Grezzi elaborati dal Gestore, così come approvati dall'ETC, tenuto conto del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

I ricavi relativi alle annualità 2026 e seguenti sono stati rideterminati applicando le regole del MTR-2, in particolare:

- I ricavi relativi all'anno "a" tengono conto dei costi operativi riconoscibili sostenuti nell'anno "a-2";
- La componente tariffaria CK è stata calcolata considerando:
  - ◆ La stratificazione storica dei cespiti entrati in esercizio fino al 31/12/2023;
  - ◆ Gli investimenti pianificati per gli anni successivi al 2023, in coerenza con il paragrafo 6 *Piano degli investimenti e dotazione cespitale iniziale*;
  - ◆ Un *time lag* di riconoscimento tariffario di 2 anni;
  - ◆ Una vita utile pari a quella regolatoria;
- I deflatori utilizzati scontano il medesimo livello di inflazione considerato nei costi operativi, in coerenza con il paragrafo 5 *Determinazione dei costi*;
- I coefficienti di sharing *b* e *w* utilizzati rispettivamente per le componenti tariffarie AR e ARSc sono stati determinati pari al valore medio ponderato 2024 e 2025 dell'aggiornamento biennale del PEF MTR-2, e rispettivamente pari a 0,60 e 0,20;
- Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 2026 e seguenti è stato posto pari a 2,60% , dato dal parametro *rpi* attualmente fissato al 2,70% al netto del fattore *X* allo 0,1%;
- Non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale, quali COI, CQ e C<sub>116</sub>;
- Si è tenuto conto di eventuali rimodulazioni e conguagli risultanti dal PEF tariffario 2024-2025 aventi effetto nelle annualità successive al 2025, nonché delle rimodulazioni risultanti dai PEF tariffari 2026 e successivi;
- L'eventuale differenziale tra i costi riconoscibili ai fini tariffari ed il limite annuo delle entrate tariffarie è stato rimodulato ai sensi art. 4.5 del MTR-2.

Si specifica inoltre che il valore tariffario così determinato è stato successivamente suddiviso tra le componenti del piano tariffario (es. voci CTR, CSL, ecc.) in proporzione secondo l'incidenza dei singoli costi operativi su tali componenti nell'aggiornamento biennale del PEF MTR-2 2024 e 2025.

Tabella 1 – Ricavi tariffari per Comune

COMUNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi da servizio Igiene Urbana (MTR)	12.261.249	16.398.095	16.824.446	17.261.881	17.710.690	18.171.168

COMUNI	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Ricavi da servizio Igiene Urbana (MTR)	18.643.619	19.128.353	18.321.914	17.850.383	17.898.400	17.951.793

## 4.2 Determinazione degli altri ricavi

I ricavi da vendita di materiale (A.1.b) e i ricavi diversi (A.5.b.1) sono stati stimati sulla base del Bilancio 2023 fornito dalla Società, ed utilizzato come input per il periodo di piano.

Tabella 4 – Ricavi da sistemi collettivi di compliance e verso il mercato

ANNO	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Altri ricavi delle vendite e prestazioni di servizi (A.1)	1.231.354	1.231.354	1.231.354	1.231.354	1.231.354	1.231.354
Altri ricavi diversi (A.5)	56.997	56.997	56.997	56.997	56.997	56.997

ANNO	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Altri ricavi delle vendite e prestazioni di servizi (A.1)	1.231.354	1.231.354	1.231.354	1.231.354	1.231.354	1.231.354
Altri ricavi diversi (A.5)	56.997	56.997	56.997	56.997	56.997	56.997

## 5. Determinazione dei costi

I costi operativi sono stati desunti utilizzando come fonte il Bilancio 2023 fornito dalla Società.

I costi, risultanti dalla contabilità analitica 2023 condivisa e articolati per voce civilistica, sono stati attribuiti al comune di Busto Arsizio e tenuti costanti per tutto il periodo di Piano (dal 2024 al 2035).

Inoltre, con riferimento alle voci civilistiche B.6 (acquisti di materie prime), B.7 (costi per servizi) e B.9 (costi per il personale) è stata ipotizzata una crescita legata a un tasso di inflazione stimato pari a 2,10%, 1,90% e 1,00% rispettivamente alle annualità 2025, 2026 e dal 2027 per tutte le annualità seguenti.

Infine, sono state considerate le seguenti assunzioni:

- A partire dal 2025, esercizio in cui l'attività di gestione della tariffa e rapporto con gli utenti passa in capo al gestore, è stato previsto un accantonamento via via decrescente a Fondo Svalutazione Crediti; come registrato anche dal Comune di Busto Arsizio, il livello di morosità di partenza risulta pari al 15% del totale complessivo delle utenze, il gestore a tal proposito ha previsto un graduale efficientamento della quota accantonata ogni anno, giungendo ad ipotizzare quanto segue:

Sviluppo svalutazione crediti											
Sval. / Ricavi A. 1 da tariffa MTR											
2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
	10,00%	10,00%	10,00%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%

- Aliquota IRES e IRAP pari rispettivamente a 24% e 3,90%;
- Gli importi IRES e IRAP sono calcolati sulla base rispettivamente del Risultato Ante Imposte (RAI) e dell'EBIT (Valore della Produzione – Costi della Produzione);
- Le imposte non sono calcolate in caso di RAI e/o EBIT con valori nulli o negativi.

## 6. Piano degli investimenti e dotazione cespitale iniziale

Il piano degli investimenti è stato elaborato dalla Società, in coerenza con le specificità nonché le necessità operative previste ed in linea con la pianificazione condivisa con l'Ente territorialmente Competente.

Nella seguente tabella vengono rappresentati gli investimenti pianificati riferibili all'affidamento.

Tabella 2 – Piano degli investimenti

N	Descrizione cespite	Categoria	Importo investimento	Anno investimento
1	automezzi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2024
2	automezzi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2025
3	automezzi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2026
4	automezzi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2027
5	automezzi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2028
6	automezzi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2029
7	Nuovo centro MultiRaccolta	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2025
8	Nuovo centro MultiRaccolta	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	500.000	2026

N	Descrizione cespite	Categoria	Importo investimento	Anno investimento
9	adeguamenti strutturali e normativi sedi (sede via Canale/Via Ferrini) e altri siti	Cespiti comuni	500.000	2027
10	Adeguamenti strutturali e normativi sedi (sede via Canale/Via Ferrini) e altri siti	Cespiti comuni	500.000	2028
11	Adeguamenti strutturali e normativi sedi (sede via Canale/Via Ferrini) e altri siti	Cespiti comuni	500.000	2029

A ciascuna tipologia di investimento è attribuita una vita utile civilistica coerente con quelle societarie, ma, in alcuni casi, differenti da quelle regolatorie.

Non sono previsti Contributi a Fondo Perduto (CFP) a copertura degli investimenti.

Si evidenzia come la dotazione cespitale iniziale (al 31.12.2023) coincide con le immobilizzazioni materiali ed immateriali presenti nel libro cespiti della Società al 31.12.2023.

Ciascun cespite specifico è stato mappato alternativamente, come afferente:

- all'area di Igiene Urbana in perimetro MTR;
- alle attività esterne all'affidamento.

La mappatura del libro cespiti è coerente con la mappatura presente nell'aggiornamento biennale 2024-2025.

Per il calcolo degli ammortamenti prospettici, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, fino a concorrenza del relativo Valore Netto Contabile al 31.12.2023.

I cespiti comuni sono stati attribuiti al Comune di Busto Arsizio mediante azione combinata del driver perimetro *RICAVI A1* e del driver comune *CRD+CRT*, come risultante anche dalla stratificazione Cespiti inclusa nell'Aggiornamento Biennale del PEF MTR. Nello specifico per i cespiti comuni ante 2022 si è fatto ricorso a drivers costruiti sull'annualità 2021, mentre per quelli successivi a drivers riferiti all'annualità 2022.

Di seguito la tabella riporta in maniera dettagliata il peso la specifica dei driver utilizzati per la ripartizione dei cespiti al Comune di Busto Arsizio:

Tabella 3 – Driver per libro cespiti

Driver Perimetro	Driver perimetro – Ricavi A1	Driver perimetro – Ricavi A1 2022	Driver Comuni	Driver Comune – CRD+CRT	Driver Comune – CRD+CRT 2022
IN	81,74%	74,98%	Busto Arsizio	86,34%	86,88%
OUT	18,26%	25,02%	Fagnano Olona	13,66%	13,12%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

## 7. Piano finanziamenti

AGESP S.p.A. ha pianificato inoltre la copertura dei fabbisogni finanziari futuri mediante l'acquisizione di nuovo capitale di debito, come riportato nella seguente tabella.

Tabella 10 – Piano di rimborso dei nuovi finanziamenti

Descrizione finanziamento	Anno Erogazione	Anno Estinzione	Importo Erogato	% Interesse Annuale	% Commissioni Apertura
Finanziamento Automezzi	2024	2034	3.000.000	4,5%	0,10%

Descrizione finanziamento	Anno Erogazione	Anno Estinzione	Importo Erogato	% Interesse Annuale	% Commissioni Apertura
Finanziamento Centro MultiRaccolta e Sede via Canale	2026	2034	2.500.000	4,5%	0,10%

I finanziamenti sono attribuiti esclusivamente al comune di Busto Arsizio.

## 8. Stato Patrimoniale

Per lo sviluppo dello stato patrimoniale prospettico sono state assunte le seguenti ipotesi di lavoro:

- Le immobilizzazioni sono state movimentate per tenere conto del processo di ammortamento e degli investimenti pianificati;
- I crediti e i debiti commerciali sono stati calcolati prendendo a riferimenti i dati di Stato Patrimoniale al 31.12.2023 inerenti il perimetro regolato;
- Per determinare i crediti, i debiti commerciali e quelli per nuovi investimenti sono stati considerati i seguenti:
  - ◆ Tempi medi di incasso 30 gg;
  - ◆ Tempi medi di pagamento per i costi operativi 60 gg;
  - ◆ Tempi medi di pagamento per gli investimenti 30 gg.
- Alcune poste patrimoniali sono state considerate costanti nel tempo:
  - ◆ Crediti tributari,
  - ◆ Crediti verso altri,
  - ◆ Ratei e risconti attivi,
  - ◆ Debiti tributari,
  - ◆ Debiti previdenziali,
  - ◆ Ratei e risconti passivi.

Sono state inoltre adottate alcune ipotesi semplificative: in particolare, non è stato previsto l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile d'esercizio anche se la stessa non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 cod.civ.. Tale scelta non implica conseguenze sull'analisi di equilibrio economico finanziario trattandosi comunque di mero spostamento da una posta contabile del patrimonio netto all'altra.

Infine, non è stata prevista alcuna distribuzione degli utili.

## 9. Prospetti di sintesi

Gli schemi elaborati per Il comune di Busto Arsizio sono riportati nel PEFA elaborato (rif.: *Modello AGESP PEFA\_standard\_Multiraccolta+sedi.xlsx*).

### 9.1 Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario previsionali

Nelle more dell'adozione da parte di ARERA di uno schema tipo per la redazione del PEF di Affidamento, la Consulenza ha utilizzato un proprio schema coerente con le modalità ordinarie di rappresentazione dei piani economico finanziari, con le indicazioni ministeriali valide per i servizi pubblici locali non a rete e con le peculiarità del settore.

## 9.2 Indicatori

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA sia in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, indicando eventuali *alert* ove tali indicatori presentassero valori non coerenti con le soglie definite per ciascun settore industriale dalle Linee Guida medesime.

Il VAN (Valore Attuale Netto) dell'investimento è stato calcolato considerando i flussi generati dalla gestione, incluso il valore di subentro, scontati del tasso del 6.30%, pari al valore del WACC di cui alla delibera ARERA 7/2024/R/RIF.

Il valore di subentro è stato stimato secondo quanto previsto dal MTR-2 art. 20, considerando solo i cespiti relativi all'attività di Raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio, gestione Centro Multiraccolta e gestione Centro del Riuso.

## 10. Sintesi e conclusioni

Il Piano economico presenta, date le assunzioni di partenza, risultati economici negativi per le prime quattro annualità con una ripresa a partire dal 2028 e fino a fine piano (2035).

Dal punto di vista finanziario, i flussi generati dalla gestione operativa sono positivi e tali da permettere alla società di finanziare gli investimenti. La situazione di cassa complessiva di fine periodo risulta essere positiva per tutto il periodo di piano.

A fronte di quanto sopra specificato, gli indici DSCR presentano un valore sotto la soglia nei primi periodi di piano, che ritorna sopra soglia nella seconda parte del piano.

\*\*\*\*\*

Busto Arsizio, 11 giugno 2024

**AGESP S.p.A.**  
Il Direttore Generale  
Dott. Gianfranco Carraro

**AGESP S.p.A.**  
L'Amministratore Unico  
Francesco Giovanni Iaconisi

